

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

SCIA - relazione tecnica di asseverazione

(articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTI					
Titolo	Cognome	Nome		Codice Fiscale	
-10					
Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza	
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione Regione	Provincia	Numero iscrizione
Sede Professionale					
Provincia Comune	Indiriz	20	Civico Barrato	Interno Scala Piar	no SNC CAP
Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella SCIA di cui la presente relazione costituisce parte integrante e costanziale;
.1 O che le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
1.1.1 O interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del
Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti
(articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
1.1.2 O interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c)
del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio
(articolo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

	1.1.3	0	Presidente d un insieme s diverso dal p del President	ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del ella Repubblica 06/06/2001, n. 380, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate istematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte recedente, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto de della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	1.1.4	0		1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) rso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del Decreto
	1. 1.			te della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	1.1.5	0	variante in co	orso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'articolo 32
			del Decreto c	lel Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	1.1.6	\circ	variante in co	orso d'opera a SCIA che non costituisce variazione essenziale
	1.1.7	0		di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle ndizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
			1.1.7.1	senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola
				unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui
				all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica
V				06/06/2001, n. 380
			1.1.7.2	senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola
				unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c)
				del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 nelle ipotesi di cui
			1.1.7.3 🔘	all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
			1.7.3	con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo
				23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n.
				380 (articolo 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b)
			1.1.7.4	con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità
				immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-
				bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, nelle
				ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
			1.1.7.5 🔾	senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6 del Decreto
				del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) di un intero immobile all'interno
				della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23- ter, comma 3
			1.1.7.6	con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis del Decreto del
				Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 di un intero immobile all'interno
			5511	della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
1.2 🔾				entata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro "Sanatoria e
	regola	ırızza	zioni per inter	venti già realizzati e in corso di esecuzione"
1.3 e che	l'inter\	/ento	sopra indicato	o o da sanare consiste in:

2) Stato legittimo l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione: ☑ 2.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante: ☐ 2.1.1 dal/i titolo/ì o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i, di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare ☐ 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 ☐ 2.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione a tal fine allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata ☐ 3) Dichiarazione di tolleranze che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: ☐ 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo

7	3) Dictinarazione di toneranze
che	e l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
	3.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
	3.2.3 4%, per le U.l. da < 300 mg a ≥ 100 mg di superficie utile
	3.2.4 5%, per le U.l. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
	3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
	3.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
	3.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere

3.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

	za sismica della/e tolleranza a Repubblica 06/06/2001, n.	•	sensi dell'articolo 34-b	ois, comma 3-bis del Decreto	
	l'immobile interessato dalla		zona sismica a bassa sis	smicità (zone 3 e 4)	
	di immobile ubicato in zona s della Repubblica 06/06/2001			cui all'articolo 83 del Decreto sopra indicata:	
3.7.1 nor	n ha rilevanza strutturale				
`	rilevanza strutturale, rispetta vento e che la medesima tolle		le costruzioni vigenti al	momento della realizzazione	
_	.2.1 intervento rilevante nei r lel Decreto del Presidente del			colo 94-bis, comma 1, lettera	
С	3.7.2.1.1 allega l'autorizza Presidente della Repubblica		a ai sensi dell'articolo 9	94, comma 2 del Decreto del	
	Numero protocollo		Data protocollo		
O c		nma 2 del Decreto del		termini del procedimento, ai ubblica 06/06/2001, n. 380	
	Numero protocollo		Data protocollo		
	2.2 intervento di minore rilevettera b) del Decreto del Presi			cui all'articolo 94-bis, comma pertanto:	
	3.7.2.2.1 dichiara il decor richieste di integrazione do	•		rolli regionali, in assenza di ativo dei controlli stessi	
_	.2.3 intervento privo di rileva era c) del decreto del Preside	,		all'articolo 94-bis, comma 1, rtanto:	
	3.7.2.3.1 dichiara il decor richieste di integrazione do			rolli regionali, in assenza di ativo dei controlli stessi	
				()	

4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione la presente SCIA in sanatoria riguarda: 4.1 un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 37, comma 5), i cui lavori sono stati iniziati in data Data O 4.2 una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto: 4.2.1 dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 4.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 4.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 4.3 essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto: 4.3.1 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 4.4 un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad €

1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

0	del Presidente de estratti cartografic	lla Repubblica 06/06/2001, n. 380, c	banti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, blico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che nto è:
	Data/Epoca di realizzazio	ne dell'intervento	
0		endo impossibile accertare l'epoca di re data/epoca di realizzazione dell'interve	alizzazione della variante mediante la documentazione ento è:
	Data/Epoca di realizzazio	ne dell'intervento	
		oblazione dovuta, dando atto che la ste parte del responsabile del procediment	ssa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di o, in euro
3	Importo oblazione dovuto		
	4.4.4 ai fini della sa	anatoria, la presente SCIA:	
	O 4.4.4.1 non p	prevede interventi	
	rimozione di	opere che non possono essere sanat	che strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la ce, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n.
	entazione allegata'		necessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della
			alizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi ate della Repubblica 06/06/2001, n. 380:
	4.4.5.1 dà at e 4)	to che l'immobile interessato dall'interv	rento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3
	all'articolo 83		sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui subblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza
	O 4.4.5.2	.1 non ha rilevanza strutturale	
	_	.2 ha rilevanza strutturale, rispetta le alizzazione dell'intervento e che la med	norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento esima tolleranza costituisce:
			di della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, nte della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
	0		ismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della
		Numero protocollo	Data protocollo
	0	procedimento, ai sensi dell'articolo 94	nato il silenzio assenso per decorso dei termini del a, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanza
		Numero protocollo	Data protocollo

 4.4.5.2.2.2 intervento di minore rilevanza nei riguaro 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presider pertanto: 	-					
4.4.5.2.2.1 dichiara il decorso del termine de assenza di richieste di integrazione documentale controlli stessi						
 4.4.5.2.2.3 intervento privo di rilevanza nei riguardi de bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente pertanto: 	-					
4.4.5.2.2.3.1 dichiara il decorso del termine de assenza di richieste di integrazione documentale controlli stessi						
4.5 relativamente all'iscrizione catastale:						
4.5.1 dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'intervento dell'intervento da sanare non richiede variazione dell'intervento dell'interv	iscrizione catastale					
 4.5.2 comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catas 	to presentata con					
Protocollo Data						
6.5.3 si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catas di sanatoria	sto successivamente all'efficacia della pratica					
5) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento						
che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:						
Superficie Volumetria	Numero dei piani					
m² m³						
6) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia						
che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal:	76					
(in caso di lavori in sanatoria precisare lo strumento urbanistico in vigore all'epo	ca dei lavori)					
Strumento urbanistico Specificare	Zona Articolo					
STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE						
DIAMO DADTICOLADECCIATO						

Strum	ento urbanistico		Specificare	Zona	Articolo
	STRUMENTO URBANISTICO	COMUNALE			
	VIGENTE				
	PIANO PARTICOLAREGGIATO				
	PIANO DI RECUPERO				
	P.I.P				
	P.E.E.P.				
	ALTRO				

7) Barriere architettoniche

7) barriere architettoniche
che l'intervento
7.1 O non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica
06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
7.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del
Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale
come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
7.2.1 accessibilità
7.2.2 visitabilità
7.2.3 adattabilità
7.3 O è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica
06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa
regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di
7.3.1 accessibilità
7.3.2 visitabilità
7.3.3 adattabilità
7.4 🔲 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della
Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente
normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
7.4.1 O si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi
dimostrativi allegati
7.4.2 🔘 la relativa deroga è stata ottenuta con
Protocollo Data
8) Sicurezza degli impianti
che l'intervento

	•	
che l'interver	nto	
8.1 🔾	non comporta l'	'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
8.2	comporta l'inst	allazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
	8.2.1	i produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di
	рі	rotezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
	8.2.2	adiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
	8.2.3 🗌 di	i riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi
	na	atura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle
	CC	ondense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
	8.2.4 id	Irici e sanitari di qualsiasi natura o specie
	8.2.5 p	er la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione
	de	ei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
	8.2.6 in	npianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di
	S	cale mobili e simili
	8.2.7 🗌 di	i protezione antincendio
	8.2.8 al	ltre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
	At	ra tipologia di impianti
	pertanto, ai sen	nsi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto
	8.2.8.1 O n	on è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
	8.2.8.2 O è	soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
	8	.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

9) Consumi energetici

che	l'interven	ito, in m	ateria di	risparmio energetico					
	9.1.1	non	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del						
		Pres	idente d	della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192					
	9.1.2) è so	ggetto	al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del					
		Pres	idente d	lella Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto					
		9.1.	2.1	si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio					
				energetico e la documentazione richiesta dalla legge					
che	l'interven	ito, in re	azione a	agli obblighi in materia di fonti rinnovabili					
	9.2.1	non	è sogge	tto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici					
		di nı	iova cos	truzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante					
	9.2.2) è so	ggetto a	ıll'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto					
		9.2.	2.1 0	il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato					
				negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto					
				del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005,					
				n. 192 in materia di risparmio energetico					
		9.2.	2.2 0	l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata					
				nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della					
				Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con					
				l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili					

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

10) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento	
10.1 O n	on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e della
D	Deliberazione della Giunta regionale 14/11/2011, n. 770/P
10.2 O ri	ientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e della Deliberazione
d	lella Giunta regionale 14/11/2011, n. 770/P, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del
Р	Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
1	0.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
1	0.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n.
	447)
1	0.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si
	attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica
	di riferimento (articolo 8, comma 3-bis della Legge 26/10/1995, n. 447)
1	0.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei
	limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di
	riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del
	Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del
	Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
10.3 O n	ion rientra nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 17/07/2007, n.
	23
	ertificato acustico, rilasciato da tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 20,
	omma 2 della Legge regionale 17/07/2007, n. 23

11) Produzione di materiali di risulta che le opere 11,1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e art. 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184bis, com. 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 o Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, e inoltre 11.2,1 O le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto allega autocertificazione del Titolare resa all'ARPA ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e del Decreto ministeriale 10/08/2012, n. 161 si prevede la presentazione del piano di utilizzo si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo Protocollo comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione) 11.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 11.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

12) Prevenzione	incenai						
che l'intervento)						
12.1	non è sogge	tto alle norme di prevenzione incendi					
12.2	è soggetto a	è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto					
12.3 🔾		·	osservanza delle regole tecniche di prevenzione				
	incendi e						
	12.3.1	si allega documentazione necessaria all'otto	onimento della deroga				
	12.3.1		eriimento della del oga				
	12.3.2	la deroga è stata ottenuta con	Date				
		Protocollo	Data				
e che l'interven	to						
12.4	non è sogge	tto alla valutazione del progetto da parte del	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi				
	del Decreto	del Presidente della Repubblica 01/08/2011	, n. 151				
12.5 🔾	è soggetto a	alla valutazione del progetto da parte del Co	omando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi				
		3 del Decreto del Presidente della Repubblica					
	12.5.1	si allega documentazione necessaria alla va					
	12.5.2	la valutazione del progetto è stata ottenuta					
	12.3.2	Protocollo	Data				
		Protocolio	Duta				
12.6	costituisce v	ariante e il sottoscritto assevera che le modi	fiche non costituiscono variazione dei requisiti di				
	sicurezza an	itincendio già approvati con parere del Coma	ndo Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con				
	Protocollo		Data				

13) Amianto 13.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto 13.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione presentato in data Protocollo Data 14) Conformità igienico-sanitaria 14.1 non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari 14.2 è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e 14.2.1 non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto se ne autocertifica la conformità in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali 14.2.2 comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto 14.2.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico-sanitario (solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 14.2.2.2 il parere igienico-sanitario è stato rilasciato con Protocollo Data

14.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:

□ 14.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

- 14.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- 14.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

	quad Presi speci 14/0	2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri rati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del dente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 6/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
	0	14.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	14.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	quad Presi speci 14/0	alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri rati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del dente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 6/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
	0	14.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	14.3.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
15) Interv	venti s	strutturali e/o in zona sismica
15.	1 0	non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
15.7	2 ()	

		Protocollo	Data
		è stata presentata con Protocollo	Data
			8 e Regulamento regionale 30/12/2016, 11. 3
	131213	380 e della Legge regionale 11/08/2011, n. 2	
	15.2.3	la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto de	l Presidente della Repubblica 06/06/2001 n
		varianti in corso d'opera e sanatoria)	
		verrà presentata prima dell'inizio dei lavori st	rutturali (opzione non ammissibile in caso di
		380 e della Legge regionale 11/08/2011, n. 2	8 e Regolamento regionale 30/12/2016, n. 3
	15.2.2	la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto de	l Presidente della Repubblica 06/06/2001, n.
		30/12/2016, n. 3	
		06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale	11/08/2011, n. 28 e Regolamento regionale
	15.2.1	si allega la denuncia di cui all'articolo 65 c	el Decreto del Presidente della Repubblica
	struttura me	etallica	
15.2	prevede la r	realizzazione di opere di conglomerato cemen	tizio armato, normale e precompresso ed a
	struttura me	etallica	
15.1	non prevede	e la realizzazione di opere di conglomerato cemo	entizio armato, normale e precompresso ed a

15.3	0					
			=	=	li articoli 93 e 94 del Decreto del Preside	ente
				380 e della Legge regionale		
15.4	\circ			•	strutturali relativa ad un progetto esecu	itivo
		delle struttu	re precedentemente	presentato con		
		Protocollo	Da	ata		
15.5	0	prevede ope	ere in zona a bassa s	sismicità da denunciare ai	sensi dell'articolo 93 e 94 del Decreto	del
					e regionale 11/08/2011, n. 28 e	
		15.5.1		zione relativa alla denuncia		
				so di varianti in corso d'opera e sanatoria		
		15.5.2		i in zona sismica è stata pre		
		13.3.2		ata	- Sericata Con	
	\bigcirc					
15.6	O	-	ere strutturali sogge	tte a deposito ai sensi d	ella Legge regionale 11/08/2011, n. 2	:8 e
		pertanto				
		15.6.1		tazione necessaria per il de		
		_		estuale di atti di assenso presupposti alla	SCIA)	
		15.6.2	-	già stato effettuato con		
			Protocollo	Data	Ente di riferimento	
	1					
Oualità a	amb	ientale dei te	erreni			
e, in relaz	zione		ambientale dei terreni			
16.1	0	non è sottop	posto alle procedure d	i cui al Titolo V, parte IV del	Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	
16.2	0	è sottopost	co alle procedure di c	ui al Titolo V, parte IV de	Decreto legislativo 03/04/2006, n. 15	52 e
		pertanto				
		16.2.1	si allega, per l'esecu	zione delle opere edificator	rie, il nulla osta del titolare del procedime	ento
			di bonifica di cui al T	itolo V parte IV del Decreto	legislativo 03/04/2006, n. 152	
16.3	0	è stato effet	ttuato un cambio di de	estinazione d'uso dell'area i	nteressata dall'intervento e, pertanto	
		16.3.1			e dimostrano la qualità ambientale del :	sito,
			J			
			congrua con la nuov	a destinazione		
16.4	0	non richiede	congrua con la nuov e indagini ambientali		e attività finora svolte sull'area interes	sata
16.4	0		e indagini ambientali		e attività finora svolte sull'area interes	sata
16.4	0	non richiede dall'interver	e indagini ambientali		e attività finora svolte sull'area interes	sata
16.4	0		e indagini ambientali		e attività finora svolte sull'area interes:	sata
		dall'interver	e indagini ambientali nto		e attività finora svolte sull'area interes	sata
			e indagini ambientali nto		e attività finora svolte sull'area interes	sata
Opere di	i urb	dall'interver	e indagini ambientali nto		e attività finora svolte sull'area interes	sata
Opere di	i urb	dall'interver anizzazione obile oggetto	e indagini ambientali nto primaria	preventive in relazione all	e attività finora svolte sull'area interes	sata
Opere di e l'area/ir	i urb	dall'interver anizzazione bile oggetto è dotata del	e indagini ambientali nto primaria di intervento	preventive in relazione all	e attività finora svolte sull'area interes	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata	e indagini ambientali nto primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani	preventive in relazione all ione primaria zzazione primaria		sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata	e indagini ambientali nto primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p	preventive in relazione all ione primaria zzazione primaria orevista da parte del Comur	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione bile oggetto è dotata del non è dotata	e indagini ambientali nto primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p	preventive in relazione all ione primaria zzazione primaria	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione bile oggetto è dotata del non è dotata	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è c	preventive in relazione all ione primaria zzazione primaria orevista da parte del Comur	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione bile oggetto è dotata del non è dotata	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	preventive in relazione all ione primaria zzazione primaria orevista da parte del Comur	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata
Opere di e l'area/ir 17.1	i urb	anizzazione obile oggetto è dotata del non è dotata 17.2.1	primaria di intervento lle opere di urbanizzaz a delle opere di urbani la loro attuazione è p la loro attuazione è o	ione primaria zzazione primaria prevista da parte del Comur contenuta nella convenzion	ne nel corso del prossimo triennio	sata

18) Scarichi idrici che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto non necessita di autorizzazione allo scarico 18.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) necessita di autorizzazione 18.3 18.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 18.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 18.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo 18.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

18.3.3		all'allaccio in	pubblica	fognatura	ai sensi	della co	rrispondente	normativa	regionale e
		pertanto							
	1	18.3.3.1	si allega	la docume	ntazione r	ecessaria	a ai fini del rila	scio dell'aut	orizzazione
V		18.3.3.2	la relativ	a autorizza	azione è st	ata otten	uta con		
			Protocollo				Data		

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE

Protocollo

19) Compatibilità con Piani di Bacino/Distretto

•				
che, con riferin	nento ai Piar	ni di Bacino (Assetto Idrogeologico)/Di	istretto redatti dalle Autorità di	bacino/Distretto, l'area
oggetto di inte	rvento			
19.1	non ricade i	in aree perimetrate dagli stessi, ovverd	o non è sottoposta a limitazioni	e/o tutele
19.2	ricade in ar	ea perimetrata dal/i:		
	Denominazione		Codici specifici livello di tutela	
	e l'interven	to rientra tra quelli consentiti dal Piano	o e si configura:	
	Riferimento NT	A		
	19.2.1	eseguibile senza alcuna autorizzazio	ne né verifica di compatibilità	
	19.2.2	eseguibile senza alcuna autorizza	zione ma previa esecuzione	di verifica tecnica di
		compatibilità (allegata per le eventua	ali valutazioni da parte dei sogge	etti deputati)
	19.2.3 🔘	eseguibile ai sensi dell'autorizzazion	e/parere favorevole rilasciata d	all'ente competente
		Ente competente	Protocollo	Data
	19.2.4	eseguibile previa autorizzazione/pa	rere (si allega la documentazio	ne necessaria ai fini del
		rilascio dell'autorizzazione/parere rio	chiesto)	

20) Assetto idrogeologico – Legge regionale 16/09/1998, n. 81 - Verifica Invarianza Idraulica

che, con riferimento alla Legge regionale 16/09/1998, n. 81 – per quanto riguarda la Verifica per l'Inv	arianza Idraulica
l'intervento	
20.1 O non ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate	

	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•		
20.2	ricade nell'ambito di applicazio	one delle disposizior	ni approvate e si alleg	a la relativa Verifica

he l'intervento			ecreto legislativo 22/01/2004, n. 42	
22.1	non ricade ir	n zona sottopos	ta a tutela	
22.2	ricade in zor	na tutelata, ma	le opere non comportano alterazione dei luoghi	o dell'aspetto esteriore degli
	edifici ovve	ro non sono s	soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'artico	lo 149, Decreto legislativo
	22/01/2004 4	4, n. 42 e del De	creto del Presidente della Repubblica 13/02/201	7, n. 31, allegato A e articolo
22.3	ricade in zor	na tutelata e le c	opere comportano alterazione dei luoghi o dell'asp	oetto esteriore degli edifici e
	22.3.1	è assoggettat	o al procedimento semplificato di autorizzazione	e paesaggistica, in quanto di
		lieve entità s	secondo quanto previsto dal Decreto del Pi	residente della Repubblica
		13/02/2017, r	n. 31 e	
		22.3.1.1	si allega la relazione paesaggistica semplific	cata e la documentazione
			necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione	paesaggistica semplificata
		22,3,1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata è sta	ata rilasciata con
			Protocollo	Data
			Protocollo	Data
	22.3.2 〇	è assoggettato	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae	
	22.3.2 〇	è assoggettato		saggistica, e
	22.3.2 〇		o al procedimento ordinario di autorizzazione pae	saggistica, e
	22.3.2 〇		o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum	saggistica, e entazione necessaria ai fini
	22.3.2 O	22.3.2.1	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	saggistica, e entazione necessaria ai fini
	22.3.2 〇	22.3.2.1	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata d	saggistica, e entazione necessaria ai fini con
	22.3.2 ○	22.3.2.1 ○	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata de Protocollo	saggistica, e lentazione necessaria ai fini con
		22.3.2.1 O 22.3.2.2 O è assoggettat	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata de Protocollo	saggistica, e entazione necessaria ai fini con Data atibilità paesaggistica di cui
		22.3.2.1 O 22.3.2.2 O è assoggettat	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata protocollo Protocollo o al procedimento di accertamento della comparbis del Decreto del Presidente della Repubblica O	saggistica, e lentazione necessaria ai fini con Data atibilità paesaggistica di cui 6/06/2001, n. 380 e
		22.3.2.1 O 22.3.2.2 O è assoggettat all'articolo 36-	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata del Protocollo o al procedimento di accertamento della compabbis del Decreto del Presidente della Repubblica O si allega documentazione necessaria ai fini del ri	saggistica, e lentazione necessaria ai fini con Data atibilità paesaggistica di cui 6/06/2001, n. 380 e rilascio del parere vincolante
		22.3.2.1 O 22.3.2.2 O è assoggettat all'articolo 36-	o al procedimento ordinario di autorizzazione pae si allega la relazione paesaggistica e la docum del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata protocollo Protocollo o al procedimento di accertamento della comparbis del Decreto del Presidente della Repubblica O	saggistica, e pentazione necessaria ai fini con Data atibilità paesaggistica di cui 6/06/2001, n. 380 e rilascio del parere vincolante rticolo 36-bis, comma 4 del

23.1 O non è sottoposto a tutela 23.2 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta 23.2.2 O il parere/nulla osta è stato rilasciato con Protocollo Protocollo Data

24) Bene in are	a protetta
	oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della e normativa regionale (I.r 10/2003 e s.m.i.)
24.1	non ricade in area tutelata
24.2	ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
24.3	
	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
	24.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con
	Protocollo Data
TUTELA ECOLOG	ICA
25) Bene sotto	posto a vincolo idrogeologico
che, ai fini del v	vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico è sottoposta a vincolo idrogeologico, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267 è sottoposto a vincolo idrogeologico ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267 25.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione (solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) l'autorizzazione è stata rilasciata con Protocollo Data
26) Bene sotto	posto a vincolo idraulico
che, ai fini del 26.1 O 26.2 O	vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del
	Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
	26.2.1 Si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
	26.2.2 O l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo

Data

27) Zona di conservazione "Natura 2000" che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 e DGR 279/2017 e DGR 478/2018) l'intervento onon è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) in quanto può avere una incidenza significativa sul seguente sito della rete Natura 2000: 27.2,1 SIC (specificare) 27.2.2 ZPA (specificare) e pertanto 27.2.3 O si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto 27.2.4 O il parere sulla valutazione d'incidenza è stato rilasciato con Protocollo

Data

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)
28.1 O l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
28.2 O l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
28.3 O l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
28.2.1 O si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
28.2.2 la deroga è stata rilasciata con
Protocollo Data

29) Aree a rischi	lo di incidente rilevante
che in merito a 09/05/2001):	lle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale
29.1	nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
29.2 🔾	nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata
	nella pianificazione comunale
	29.2.1 O l'intervento non ricade nell'area di danno
	29.2.2 O l'intervento ricade in area di danno, ma non comporta un incremento del rischio
	29.2.3 O l'intervento ricade in area di danno, pertanto
	29.2.3.1 O si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal
	Comitato Tecnico Regionale
	(solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
	29.2.3.2 O la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con
	Protocollo Data
29.3	nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è
	individuata nella pianificazione comunale, pertanto
	29.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico
	Regionale

30) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/imm	obile oggetto	di intervento:
30.1	non è sogge	tta ad altri vincoli di tutela ecologica
30.2	risulta asso	ggettata ai seguenti vincoli
	30.2.1	fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
	30.2.2	fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto
		legislativo 03/04/2006, n. 152)
	30.2.3	altro vincolo di tutela ecologica (specificare)
	30.2.3	altro vincolo di tutela ecologica (specificare) Altro vincolo di tutela ecologica
	30.2.3	
		Altro vincolo di tutela ecologica
	In caso di ar	Altro vincolo di tutela ecologica ea/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	In caso di ar	Altro vincolo di tutela ecologica ea/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

TUTELA FUNZIONALE

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:				
31.1 O non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale				
31.2 O risulta assoggettata ai segu	.2 O risulta assoggettata ai seguenti vincoli:			
31.2.1 🔲 stradale	(Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della			
Repubb	lica 16/12/1992, n. 495)			
31.2.2 🔲 ferrovia	rio (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)			
31.2.3 elettroc	otto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)			
31.2.4 gasdott	o (Decreto ministeriale 24/11/1984)			
31.2.5 militare	(Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)			
31.2.6 aeropor	tuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione,			
specific	ne tecniche ENAC)			
31.2.7 🗌 altro vir	colo di tutela funzionale (specificare)			
Altro vinco	o di tutela funzionale			
In caso di area/immobile as	soggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli			
31.2.(1-8).1 🗌 si allega	ano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi			
vincoli a	bilitato			
31.2.(1-8).2 si allega	la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso			
(solo nel ca:	o di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)			
31.2.(1-8).3 🗌 il relativ	o atto di assenso è stato rilasciato con			
Protocollo	Data			

Note		
04		

ASSEVERAZIONE

NOTE:

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE					
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO		
✓	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto		sempre obbligatori. Se l'intervento ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, il progetto dovrà evidenziare soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienicosanitarie dell'alloggio.		
✓	documentazione fotografica		sempre obbligatori		
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica		
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica		
✓	documentazione dimostrativa dello stato legittimo	2)	da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro f)		
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge		
	elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	4)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria. Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativì		

	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	4)	dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo		
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	4)	nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bis, comma 2		
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	4)	in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo		
~	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	6)	sempre obbligatorio		
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	progetto degli impianți	8)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37		
	relazione tecnica sui consumi energetici	9)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28		
	risultati delle analisi ambientali dei terreni	16)	se è dichiarato che il terreno non necessita di bonifica		
	nulla osta del titolare del procedimento di bonifica di cui al Titolo V parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	16)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni		
	verifica tecnica di compatibilità con i piani di bacino/distretto (allegata per le eventuali valutazioni da parte dei soggetti deputati)	19)	se l'intervento ricada in area perimetrale eseguibile senza alcuna autorizzazione ma previa esecuzione di verifica tecnica di compatibilità		
	documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/parere di compatibilità con i piani di bacino/distretto	19)	se l'intervento ricada in area perimetrale eseguibile previa autorizzazione/parere		
	Verifica Invarianza Idraulica	20)	se l'intervento ricada nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate ai sensi della Legge regionale 16/09/1998, n. 81		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	31)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)		
	altro (specificare)	-			
ULTERIORE DO	ERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)				
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO	CASI IN CUI E' PREVISTO		
,uni		DI RIFERIMENTO			
	documentazione di impatto acustico	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227		

in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria per

valutazione previsionale di clima acustico	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
dichiarazione sostitutiva	10)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
denuncia dei lavori	15)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
denuncia dei lavori in zona sismica	15)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)					
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO		
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227		
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151		
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)		
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio		
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	14)			
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	15)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	18)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare		

	VIN	COLI	
	documentazione necessaria per l'autorizzazione all'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette	21)	
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	22)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	22)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	22)	se si tratta di richiesta di SCIA in sanatoria e l'intervento eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
4	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	23)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	24)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	25)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	26)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	27)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	29)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	31)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Sulmona			
Luogo	Data	il progettista	